

Promuoveranno studi e azioni a favore della direttrice Est-Ovest

Iniziativa privata ed enti locali uniti nel «Comitato Promotore Alta Velocità»

È diventato operativo a Tecnocity il «Comitato Promotore Alta Velocità», che intende sostenere con studi ed iniziative di sensibilizzazione l'adozione di treni ad alta velocità sulla direttrice ferroviaria Est - Ovest, lungo la tratta che va da Trieste a Lione, via Venezia, Milano e Torino. Partecipano al Comitato rappresentanti degli enti locali e dell'iniziativa privata. Da parte pubblica intervengono la Regione Piemonte e il Comune di Torino, rispettivamente rappresentati dal Presidente della Giunta Regionale, dall'Assessore regionale ai trasporti e dal Sindaco di Torino. Da parte privata aderiscono Umberto Agnelli, Presidente del Gruppo Infrastrutture della Round Table degli Industriali Europei, Marcello Pacini, Presidente dell'Associazione per Tecnocity e Giuseppe Pichetto, Presidente di Federpiemonte, l'organizzazione che riunisce le associazioni industriali piemontesi. Il comitato è nato per promuovere ogni azione e studio che consenta di accrescere l'efficienza del collegamento ferroviario sulla direttrice Est-Ovest, mediante il perseguimento di due obiettivi complementari. Il primo prevede di velocizzare a breve termine la linea esistente. Il secondo, più

impegnativo, vuole realizzare quanto prima una vera e propria linea dedicata all'alta velocità.

«Per raggiungere questi obiettivi — spiegano i promotori dell'iniziativa — il Comitato si attiverà per raccogliere ed elaborare tutti i dati tecnici utili allo sviluppo di concrete proposte operative. Parallelamente saranno promossi studi e incontri per sollecitare il consenso di tutti i soggetti pubblici e privati, nazionali ed europei interessati».

Nel breve periodo il Comitato intende presentare una proposta di intervento sull'attuale linea Torino Lione, che prevede l'impiego alternato di motrici italiane e francesi. Verrà altresì avanzato un progetto per l'impiego del treno Pendolino sulla tratta Torino - Venezia - Trieste. L'impegno di studio proseguirà con lo scopo di presentare alla Comunità Economica Europea la prima bozza di uno studio integrato per una nuova linea ad alta velocità sull'asse Torino - Lione. In un secondo tempo è prevista la presentazione pubblica dello studio tecnico - economico definitivo di tutta la linea da Trieste e Lione, via Venezia, Milano e Torino.

A fianco di queste iniziative il Comitato proseguirà nelle manifestazioni che devono spiegare quali vantaggi l'Europa e l'intera area padana potranno trarre dalla direttrice ferroviaria Est-Ovest ad alta velocità. A questo scopo verranno presentate le finalità del Comitato ai maggiori operatori economici ed istituzionali del Lione, della Lombardia, del Veneto e del Friuli.

Il rinnovamento delle infrastrutture di trasporto viene identificato infatti come una condizione necessaria dell'integrazione europea. La Cee ne è consapevole e ha deciso la costruzione di una rete ferroviaria ad alta velocità che non può lasciare indifferente il nostro Paese.

«Perché l'Italia si presenti a questo appuntamento in condizioni di vantaggio — sottolineano i promotori del comitato — la direttrice Est-Ovest deve avere un ruolo prioritario all'interno del programma italiano dell'alta velocità», soprattutto se si considera che recentemente gli organi comunitari, le autorità italiane e quelle dei paesi confinanti hanno espresso il massimo interesse al progetto.

Albert Frohnmeyer, responsabile della divisione infrastrutture di trasporto della Commissione Cee ha annunciato di «avere l'intenzione di promuovere la sistemazione dell'asse ferroviario Lione - Torino tramite la realizzazione e il finanziamento di studi per la tratta alpina»; Gérard Mathieu, direttore del dipartimento grandi progetti della SnCF insiste nel sottolineare come l'adozione dell'alta velocità sull'asse transalpino sia «un progetto sul quale si devono mobilitarsi sia Francia che Italia ed in particolare le regioni che verranno avvantaggiate dalla presenza di questo nuovo anello di comunicazione». Da parte della Regione Piemonte il suo presidente Vittorio Beltrami aveva già ricordato che «la giunta Regionale ha ufficialmente chiesto al Commissario straordinario dell'Ente Ferrovia di riconoscere alla direttrice Venezia Torino priorità assoluta rispetto a quanto indicava il Piano Generale dei Trasporti. Abbiamo quindi richiamato l'attenzione del Governo e delle Ferrovie sulla necessità di legare la rete italiana a quella francese, ipotizzando l'utilizzo del Pendolino e del Tgv sulla linea esistente. L'esperienza insegna tuttavia che qualsiasi iniziativa trova maggior vantaggio se coinvolge più protagonisti ed attiva sinergie».

Il Supertreno Pendolino a Torino

